

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE FINALIZZATA ALLA SOTTOSCRIZIONE DI UNA CONVENZIONE PER LA GESTIONE TEMPORANEA, NELL'ATTESA DELL'ESPLETAMENTO DI UNA IDONEA PROCEDURA APERTA AD EVIDENZA PUBBLICA, DELLA STRUTTURA RICETTIVA, CON RELATIVE AREE DI PERTINENZA, SITA IN TITO ALLA C.DA SCHIENA D'ASINO, COMUNEMENTE DENOMINATA "CASERMETTA" DEL COMUNE DI TITO

DICHIARAZIONE

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n°445/2000 e successive modifiche ed integrazioni e della L. n°3/2003)

Il sottoscritto (cognome e nome) _____ nato a _____
_____ il _____ residente a _____
_____ Via/P.zza _____ nella sua qualità di legale
rappresentante/procuratore legale dell'organizzazione di volontariato/associazione di promozione sociale
(esatta ragione sociale, indirizzo sede legale, codice fiscale e partita I.V.A.) _____

_____ a seguito dell'avviso prot. _____ del _____ a presentare
manifestazione di interesse finalizzato alla sottoscrizione di una convenzione per l'effettuazione di servizi
sociali di interesse generale di cui all'oggetto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n°445/2000 e della
L.n°3/2003, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di
falsità in atti e dichiarazioni mendaci e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del
contenuto della presente dichiarazione l'Impresa decadrà, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, dai
benefici per i quali la stessa è rilasciata,

DICHIARA

1. Che l'organizzazione di volontariato/associazione di promozione sociale è stata costituita in data _____
_____ ed è iscritta all'albo comunale del volontariato;

2. Che il numero dei volontari alla data del 31.12. _____ e pari a _____;

3. Che l'attività esercitata dall'organizzazione /associazione prevista dallo Statuto è la seguente:

4. di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo **80, comma 1, lettere a), b), b-bis) c), d), e), f), g), 2, 4, 5, lettere a), b), c), d), e), f), f-bis) f-ter) g), h), i), l), m)**, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 e più precisamente dichiara:

1. che nei confronti dei soggetti indicati all'art. 80, comma 3, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 80/196 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

(oppure, se presenti)

indica tutte le sentenze di condanna passata in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale emessi nei confronti dei soggetti indicati all'art. 80, comma 3, e relativi ai reati di cui sopra, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima: _____

2. che nei confronti dei soggetti elencati all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 ss.mm.ii., o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto (**art. 80, comma 2**, del Codice);

3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

(ai sensi dell'art. 80, comma 4 del Codice, si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore a quello di cui all' articolo 48-bis, comma 1 e 2-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n.602 e costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziali quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella G.U. N. 125 del 1° giugno 2015 (art.80, comma 4, del Codice);

4. ai sensi **dell'art. 80, comma 5**, del Codice:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

(ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale)

di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, giusto decreto del Tribunale di _____ del __/__/__, e di essere autorizzato a partecipare a procedure di affidamento di appalti di lavori dal giudice delegato, sentita l'ANAC, ai sensi dell'art. 110 comma 3 del Codice;

c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità, quali:

- le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;

- il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;

- il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;

- l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) che la propria partecipazione alla selezione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Codice;

e) di non aver partecipato alla preparazione della procedura di selezione di cui all'articolo 67 del Codice;

f) di non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) di non aver presentato nella procedura di selezione in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) che nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC non risultano a proprio carico iscrizioni per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12/3/1999 n. 68 e precisamente (*barrare la dicitura che non interessa*):

- (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti e che non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) che ricorre il caso di non assoggettabilità agli obblighi delle assunzioni obbligatoria della norma suddetta L. n°68/99;

OVVERO

- (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure dai 15 dipendenti ai 35 qualora abbia effettuato nove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) che la ditta è in regola con le norme che disciplinano la materia ed è in possesso di apposita certificazione ai sensi della L. n°68/99 (l'accertamento in merito alla veridicità di quanto dichiarato verrà effettuato presso i competenti servizi provinciali che esercitano funzione di collocamento direttamente dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 77 bis del D.P.R. n°445/2000 come modificato dalla L. n°3/2003);

l) (opzione 1)

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

ovvero (opzione 2)

che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689).

m) opzione 1

di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con altri operatori economici e di aver formulato l'offerta autonomamente;

opzione 2

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;

opzione 3

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta. Il concorrente con cui sussiste tale situazione è il seguente:

Impresa _____ con sede in
_____ C.F. _____ P.IVA

· che l'organizzazione/associazione ha maturato adeguata esperienza nello svolgimento di servizi analoghi a quello oggetto di convenzione;

· che l'organizzazione/associazione dispone di una struttura adeguata e della capacità di operare e realizzare l'attività oggetto della convenzione e che i volontari messi a disposizione sono adeguatamente formati e in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività previste nel presente avviso;

· che le attività previste nella convenzione saranno svolte con l'apporto prevalente dei propri volontari, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 117/2017;

o) indica il domicilio fiscale _____, il Codice fiscale _____, la partita IVA _____, l'indirizzo di posta elettronica _____, l'indirizzo di posta elettronica certificata _____, il cui utilizzo autorizza per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara;

p) di avere le seguenti posizioni previdenziali e assicurative e di essere in regola con i relativi versamenti:

sede INPS di _____, matricola n. _____,

sede INPS di _____, matricola n. _____,

sede INAIL di _____, matricola n. _____

sede INAIL di _____, matricola n. _____

q) dichiara di autorizzare la stazione appaltante ad esibire e rilasciare copia del progetto tecnico e della documentazione presentata per la partecipazione alla selezione, in caso di richiesta motivata di accesso da parte di soggetti aventi diritto;

nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito

t) che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo all'organizzazione/associazione _____;

_ che la quota percentuale di partecipazione al raggruppamento, e pari al _____%, corrispondente alla quota percentuale dei servizi che verranno eseguiti dall'organizzazione/associazione;

u) **attesta** di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;

Li, _____

L'OFFERENTE

(firma leggibile e per esteso)

Allega alla presente fotocopia, non autenticata, di documento di identità del/dei sottoscrittore/i **LE DICHIARAZIONI devono essere rese e sottoscritte da tutti i concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, ognuno per quanto di propria competenza.**

Trattamento dei dati personali:

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che il Comune di Tito può utilizzare i dati contenuti nelle autocertificazioni presentate esclusivamente in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono stati forniti e per gli adempimenti amministrativi ad esso conseguenti, con particolare riguardo alla motivazione del provvedimento finale di aggiudicazione. Si precisa quindi che le attività comportanti il trattamento dei dati conferiti sono svolte per conseguire finalità istituzionali proprie della stazione appaltante in materia di appalti di lavori pubblici e per finalità strettamente connesse; che il trattamento dei dati è effettuato con strumenti cartacei ed informatici da parte del citato ufficio; che il conferimento dei dati è obbligatorio per il procedimento amministrativo in argomento e che in qualunque momento l'interessato ha diritto di ottenerne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione ai sensi dell'art. 7 del citato decreto legislativo 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Tito, responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile dell'Ufficio Affari Generali.